

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**GNAGA.** — *Ai Ministri della difesa e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la notte del 16 dicembre 1998 con un attacco militare gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno bombardato l'Irak con raid aerei, accentuando il perenne conflitto diplomatico che intercorre tra l'Irak e la comunità internazionale —:

se il Governo italiano fosse a conoscenza della decisione dell'intervento militare anglo-americano e in caso affermativo da quanto tempo;

quale posizione intendano assumere sia singolarmente, sia come membro effettivo dell'Unione europea. (3-03184)

**LEMBO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il ministero dell'interno nel febbraio del 1988 ha trasmesso al Parlamento il *dossier Sette religiose e nuovi movimenti magici in Italia*;

nel brevissimo accenno, a piè pagina (nota 7, a pagina 7-2. Gruppi antipapisti e scismatici 7), riservato al movimento di Marcel Lefebvre, la Fraternità è inserita nel gruppo dei movimenti di derivazione cristiana i quali non evidenziano elementi di interesse ai fini del presente studio, sebbene siano spesso oggetto di critiche per la forte avversione dimostrata nei confronti delle Chiese cristiane maggioritarie;

la Fraternità sacerdotale San Pio X ha espresso con una lettera inviata ai parlamentari: preoccupazione ed indignazione per il criterio di classificazione usato dal ministero dell'interno, che equipara i sacerdoti ed i fedeli della Fraternità San Pio X ai gruppi religiosi più stravaganti ed inquietanti —:

quale sia stato il metodo seguito dai funzionari del ministero dell'interno

per inserire nel *dossier Sette religiose e nuovi movimenti magici in Italia* alcune organizzazioni religiose, ad esempio la Fraternità sacerdotale San Pio X, e tralasciarne altre. (3-03185)

**FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

la sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Lazio ha condannato l'Asi (Agenzia spaziale italiana), nelle persone dell'ex presidente, dell'ex direttore generale e di sette ex componenti del Consiglio di amministrazione per aver deliberato spese in favore di manifestazioni e convegni contrastanti con gli scopi istituzionali dell'ente;

l'Asi avrebbe devoluto del denaro alla festa nazionale dell'Unità, per il concerto planetario di Spoleto e per varie conferenze organizzate in ogni parte del globo, in palese contrasto con lo scopo proprio dell'Agenzia di « reperire ed interpretare dati di conoscenza ai fini della elaborazione del piano spaziale nazionale » —:

quale siano state le funzioni e quali compiti abbia assolto con precisione l'Agenzia spaziale italiana a partire dal 1988;

a quanto esattamente ammonti il deficit dell'Asi;

come giudichi le contribuzioni dell'Asi a manifestazioni partitiche e quali misure intendano assumere in relazione a tali avvenimenti. (3-03186)

**FRAGALÀ, LO PRESTI e SIMEONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 16 dicembre 1998 è stato assassinato a Roma Antonio Montegrando, un esponente di spicco della cosiddetta

« banda della Magliana », accusato fra l'altro di un omicidio in Germania e di essere fra i sequestratori del duca Grazioli;

nella mattinata del 18 dicembre 1998, a Roma, un finto ordigno è stato ritrovato in una cabina telefonica a pochi metri dall'abitazione del Gip di Roma Otello Lupacchini, il quale è stato per anni il giudice istruttore che si è occupato dei processi sui delitti della « banda della Magliana » —:

se risulti un collegamento tra il delitto ai danni del boss Antonio Montegrande e l'intimidazione nei confronti del magistrato che ha trattato i processi contro la « banda della Magliana »;

quali misure intendano assumere, ciascuno per le proprie competenze, per assicurare tutela e serenità di lavoro al dottor Lupacchini;

se non vi sia stato un abbassamento dell'attenzione riservata dagli apparati investigativi al fenomeno della criminalità organizzata romana ed alle attività criminose dei vari gruppi facenti capo alla « banda della Magliana »;

se l'omicidio del boss Antonio Montegrande non sia da ritenere un grave campanello d'allarme sulla recrudescenza di fenomeni criminali legati alla « banda della Magliana ». (3-03187)